

Rassegna stampa

Il Messaggero

Domenica 27 Febbraio 2011

L'appello del sindacato Fast FerroVie: «Nuove assunzioni? Usate i cassintegrati»

Lanciate possibili soluzioni per il futuro di due aziende

Difesa del posto di lavoro e tutela delle maestranze in cassa integrazione in ambito Ferroviario. E' su questo ambito che si sta muovendo l'azione sindacale avviata da Maurizio Stefanetti, sindacalista della segreteria regionale Fast FerroVie/Confsal, in merito ad alcune assunzioni in vista alle ex Grandi Officine, oggi Omc.

Il sindacato, guidato dal segretario Stefano Della Vedova ha riassunto la propria posizione, che è anche una articolata proposta, in una lettera inviata a tutte le parti interessate dalla vicenda. «Venuti a conoscenza - si legge nel documento - delle prossime assunzioni presso la ditta Kalos, per un'ulteriore ampliamento delle lavorazioni per conto dell'Omc di Foligno, facciamo presente che nel territorio umbro, vi sono posizioni di cassa integrazione. Alcuni operai della ditta Cpma, sono stati messi in cassa integrazione per mancanza di lavoro, a causa del Centro di Formazione che era presente a Foligno. Questi lavoratori oggi potrebbero essere occupati nelle ulteriori lavorazioni acquisite dalla Kalos considerando che, se riassunti, oltre al bagaglio formativo maturato, beneficerebbero anche degli sgravi fiscali».

Insomma il messaggio è chiaro i lavoratori ci sono, ma sono cassintegrati per mancanza appunto di lavoro. Ora si apre una possibilità proprio in chiave di mantenimento del posto di lavoro e Fast FerroVie lancia lo spunto per dare soluzione a due questioni, quali sono le difficoltà in cui si trovano i dipendenti di Cpma e la positiva notizia di aumento di lavorazioni e, quindi necessità di braccia nuove, per la ditta Kalos. Proprio per individuare una soluzione in chiave lavorativa il sindacato ha scritto alle due ditte per tentare un possibile punto d'incontro.

Gio.Ca.

